TORINO
Anno 77 - Num. 325
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-046

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali L. 12 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alla singola rubrica - Nel testo del giornale (tel. 41-300) ... tografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 - telefoni: 53-420 - 53-430. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 78, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 53. — C. C. P. N. 2/1560.

Libertà e responsabilità

Il 22 dicembre una modesta nota di poche righe diramata dal Ministero della Cultura Popolare annunziava l'abolizione della censura preventiva sulla stampa istituita dal governo di Badoglio. Mi pare che l'avvenimento non abbia suscitato nel pubblico tutto l'interesse che sarebbe stato logico e legittimo aspettarsi. Probabilmente, mantenendosi fedeli al principio invalso già da qualche anno secondo cui la nostra stampa non pubblica che bugie, molti italiani furbi hanno pensato: «A me non la fanno! E' un trucco per invogliarci a leggere i giornali. O come può esser libera la stampa in un paese dove non si ammette altra opinione fuorchè quella di un partito? Crederemo alla libertà di stampa il giorno che accanto ai giornali fascisti vedremo esposti dal giornalaio organi liberali, socialisti, comunisti e così via. Quando sarà possibile leggersi la mattina, oltre all'articolo di Farinacci, un articolo di Benedetto Croce e uno di Nitti, un articolo di Sforza e uno di Roveda, allora sì che crederemo alla libertà di stampa. Fin là, niente!».

A questi spiriti sottili rispondo che una libertà di questo genere può regnare in seno ai popoli maturi ma non ai popoli che, come il nostro, hanno dato, almeno fra il luglio e il settembre 1943, le prove di immaturità politica date dagli italiani. E poichè su queste prove di immaturità politica molta gente vorrà sicuramente dissentire, protestandosi al contrario persuasa che i Quarantacinque giorni sono destinati a restare nella storia d'Italia esempio luminoso d'equilibrio, di buon senso, di previdenza e di magnanimità, ricorderò, per chi se ne fosse dimenticato, che la prima applicazione della effimera libertà di stampa proclamata il 25 luglio e durata pochi giorni consistette nel sopprimere d'un colpo l'intera stampa fascista, di guisa che anche giornalisti con vari decenni di esperienza, un dignitoso stato di servizio e un senso dell'italianità difficilmente discutibile come il sottoscritto si videro da un giorno all'altro messi nell'impossibilità di alzare la voce contro i mentecatti che stavano per gettare la patria nel baratro. Quando si hanno al proprio attivo prove di liberalismo di questa risma il meno che si possa fare è riconoscere che non si ha il diritto di pretendere dagli altri quello che non si è menomamente disposti a fare quando si è al loro posto.

La libertà di stampa accordata dal provvedimento del Ministero della Cultura Popolare è una libertà *sui generis*, ossia, per intenderci, una libertà per uso interno. E' una libertà per galantuomini, una libertà per gente di cui il paese si può fidare, una libertà per chi la merita. Si accorda il porto d'armi a chi ha la fedina penale pulita e offre la garanzia morale di non servirsi dello schioppo o della rivoltella per aggredire i propri simili. La nostra libertà di stampa è un privilegio dello stesso genere, e chi pensi alla situazione odierna dell'Italia e al micidiale tiro di sbarramento diretto dall'estero e, ahimè, dall'interno sulla meschina per impedirle di puntare il gomito a terra e di rialzarsi dalla sua caduta, non stupirà dell'insolito paragone. Ma, stabilita questa discriminante di massima fra coloro cui è lecito affidare un'arma per la difesa del paese e coloro cui viceversa è indispensabile strappargliela di mano per impedir loro di maneggiarla, dico e sostengo che la decisione del governo repubblicano soddisfa pienamente i bisogni dell'ora e va salutata come una conquista d'importanza primaria.

A soffrire della censura preventiva, o più genericamente della limitazione della libertà di esprimersi, non erano, infatti, ieri tanto i liberali, i socialisti e i comunisti, della cui capacità di servire la patria col pensiero e la parola abbiamo avuto una prova fin troppo chiara non appena le circostanze permisero loro di rompere il silenzio, quanto i fascisti medesimi. Una delle ragioni principali, se non la principale, dei disastri che ci hanno colpito è stata quella che parecchi dei migliori giornalisti e dei giornali più coraggiosi del regime vennero messi, specie in questi ultimi anni, nell'impossibilità più o meno totale di associarsi, sia pure indirettamente, alla gestione degli affari del paese mercè il contributo non solo delle loro speciali competenze ma dell'esperienza preziosa e di prima mano valsa loro dal quotidiano contatto col pubblico. Un organo della stampa provinciale piemontese rievocava pochi giorni or sono il caso di quel fonogramma dell'ex-ministro Polverelli o di chi per lui che, nel momento in cui il nemico stava per sbarcare in Sicilia e quando sarebbe stato più necessario galvanizzare fra soldati e borghesi lo spirito di resistenza al ricordo delle grandi ore vissute e virilmente superate dalla patria, ordinava ai direttori di giornale: «Nei riguardi della situazione militare non richiamarsi al Risorgimento nè al Piave». Vogliamo pur credere che un ordine così stupefacente fosse da imputare alla semplice circostanza che il tradimento era già in atto e che a Roma molte sfere di governo vivevano ormai in clima di armistizio: sta di fatto che il sistema di tarpar le ali alla libera iniziativa del giornalista durava già da un pezzo e non aveva atteso per manifestarsi una situazione così eccezionale, ma, come tutti sanno, era stato applicato, sia pur meno visibilmente, anche agli affari di ordinaria amministrazione, con effetti che non voglio dir sempre dannosi, perchè non sarebbe esatto, ma che, considerati in blocco, si erano risolti in una perdita assai più che non in un guadagno.

La decisione del governo repubblicano preclude finalmente la via alla ricaduta negli errori di questo genere. Molti progressi sono certamente ancora realizzabili, ed è da augurarsi che lo siano, anche in quelle materie che per loro carattere più militare che politico meno si prestano a usufruire, in tempo di guerra, della latitudine accordata. L'importante, per il momento, è ad ogni modo che, abolendo la censura preventiva, non soltanto si feconda, invece di sterilizzarlo, lo spirito d'intraprendenza della stampa, così quotidiana come periodica, ma si riavvezza il giornalista ad accettare le proprie responsabilità, anzi ad andarvi incontro e ad amarle, accettando in pari tempo la giusta sanzione dei propri errori, gli si restituisce la coscienza d'essere, sia pur modestamente, un collaboratore del regime anzichè un semplice esecutore d'ordini, se ne fa insomma, un uomo invece di un impiegato, e lo si utilizza al cento per cento invece di sfruttarlo a spizzichi e in superficie, con criterio, per così dire, latifondistico.

In pari tempo, cosa non meno importante, si rende vario il panorama della stampa. Invece di affollare i chioschi d'una massa di giornali ricalcati l'uno sull'altro, e d'una affliggente monotonia, si presenta ogni mattina ai lettori una scelta di pareri, di opinioni, di rilievi, di suggerimenti che non possono a poco a poco non riaccendere nella massa amorfa almeno una certa curiosità. I direttori di giornali riacquistano la sana abitudine di contare meno sulla notizia che non sull'articolo, particolare che ha la sua importanza in un'epoca in cui le dimensioni ridotte delle gazzette obbligano non di rado a lasciare che una parte non indifferente del notiziario quotidiano giunga al pubblico solo pel tramite della radio. I lettori, dal canto loro, ripigliano quella altrettanto sana di badare più all'articolo che non alla notizia. Siamo solo agli inizi del nuovo sistema: eppure chi vorrebbe negare che la nostra stampa quotidiana si sia notevolmente arricchita e che molta gente si senta spinta già oggi a non appagarsi più di un'occhiata distratta allo stesso foglio ma ceda alla voglia di leggerne parecchi? Domani sarà forse meglio. Dobbiamo sforzarci di rendere a ciascun giornale, nell'ambito di quelle che sono le direttive generali della politica repubblicana e le linee maestre tracciate a Verona per la ricostruzione dello Stato, una fisionomia propria, un tono originale. La materia della nostra riforma costituzionale è tuttora plastica, docile al pollice creatore: quale momento più indicato per prendere contatto con essa, esaminarla, vagliarla, dibatterla?

Il fascismo è nato dall'unanimità. Ma nessun regime può vivere in eterno di unanimità. Perchè un regime, un partito, uno stato sia vitale, certe concessioni ai contrasti di idee sono indispensabili. Il problema delicato sta nei limiti del contrasto, nell'entità delle concessioni, nella dosatura delle opinioni, nell'indirizzo delle polemiche. E' qui che debbono intervenire la spontanea disciplina e il senso di responsabilità del giornalista. Ed è qui che risiede il più intimo valore della decisione presa dal Ministero della Cultura Popolare. Senonchè, solo a questa scuola si fabbricano non dico semplicemente i buoni giornalisti ma gli uomini politici di merito e i buoni servitori di un paese, solo a questa stregua si mantiene la ricchezza, la vitalità, l'elasticità di un clima storico, solo per tale via gli si concilia la fiducia dei diffidenti e lo si libera dall'ostilità degli oppositori.

Concetto Pettinato

LA SEDUTA DELLE CORTES

Riaffermata fede nell'opera del Caudillo

Fernandez Cuesta presidente della Commissione per gli accordi internazionali

Madrid, 30 dicembre.

Le Cortes si sono riunite in seduta plenaria, sotto la presidenza di Esteban Bilbao. Nella seduta, alla quale hanno preso parte membri del Comitato politico della Falange del Governo, è stato deciso, fra l'altro, di approvare il preventivo interno per il 1944. Inoltre è stato nominato Raimundo Fernandez Cuesta, ex-ambasciatore a Roma e Procuratore delle Cortes, a Presidente della Commissione per gli accordi internazionali. Il Ministro delle Finanze, Burin, ha presentato un rapporto particolareggiato sullo sviluppo del nuovo Stato spagnolo.

Esteban Bilbao ha richiesto ai membri delle Cortes — in un discorso di chiusura — di avere, anche per l'avvenire, fede incrollabile nel Caudillo e di operare contro tutte le macchinazioni che vengono ordite all'estero contro la Spagna.

La missione è stata eseguita: una squadriglia di Stukas rientra, sorvolando la stazione radio automontata che ne aveva guidata l'azione

Crescente violenza nella lotta in Russia

Progressi delle truppe germaniche sul fronte a nord di Chirovograd

Berlino, 30 dicembre.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

«A nord di Chirovograd, il nostro attacco ha fatto anche ieri altri progressi.

Nella zona di Zitomir, l'aspra lotta alla quale partecipano rinforzi fatti affluire dalle due parti continua con crescente violenza. 72 carri armati nemici sono stati distrutti.

Dopo duri combattimenti, è stata abbandonata la città di Corosten.

Presso Vitebsk, rinnovati tentativi di sfondamento sovietici sono falliti davanti alla tenace resistenza delle nostre truppe. Infiltrazioni locali sono state arginate oppure eliminate in contrattacco. 26 carri armati sovietici sono stati distrutti.

L'artiglieria pesante dell'esercito ha cannoneggiato con buona efficacia obbiettivi militari di Leningrado.

Sul fronte dell'Italia meridionale, a sud-ovest di Minturno, è stato espugnato un caposaldo nemico, la cui guarnigione è stata catturata. E' stato raccolto bottino. In accaniti combattimenti, sono falliti ripetuti attacchi nemici a nord-ovest di Venafro e presso la costa adriatica.

Un rinnovato attacco terroristico di formazioni di bombardieri britannici ha colpito gravemente, nella serata di ieri, parecchi quartieri della capitale del Reich. Sono state causate distruzioni particolarmente in quartieri di abitazione. Attacchi di molestia sono stati, inoltre, diretti contro alcune località della Germania occidentale. Nonostante le serie difficoltà causate dalle condizioni atmosferiche, la caccia notturna e l'artiglieria contraerea della aviazione hanno abbattuto, secondo quanto è stato finora accertato, 23 tra i bombardieri attaccanti.

Il settore di Zitomir è considerato attualmente dagli esperti militari tedeschi come il «punto focale» dei combattimenti del fronte orientale. I sovietici lanciano nell'azione masse di uomini ed enormi quantità di materiali e tentano di spingersi verso ovest su tre colonne.

Il loro principale attacco si svolge lungo la strada che da Chiev porta a Zitomir, mentre più a sud-ovest i sovietici tentano con grandi forze di avvicinarsi a Berdicev.

Inoltre numerose divisioni sovietiche puntano da Radomisl su Corosten dopo una intensa preparazione di artiglieria ed impiegando ingenti masse di carri armati. Gli aspri combattimenti che ora si svolgono con esito alterno non permettono di farsi una chiara idea dell'attuale linea del fronte.

I competenti circoli militari sottolineano che le condizioni atmosferiche sono quelle del «vero inverno russo», che, però, permettono l'effettuazione su larga scala dei combattimenti fra le forze blindate. I combattimenti che attualmente si svolgono nell'area Chiev-Zitomir vengono considerati a Berlino come la terza fase delle recenti operazioni militari in questo settore. La prima fase è cominciata il 3 novembre con gli attacchi sovietici a nord-ovest di Chiev che, due giorni dopo, portarono all'evacuazione della città da parte delle truppe tedesche. Il 17 novembre i sovietici raggiunsero Radomisl.

La seconda fase ha avuto inizio il 16 novembre, quando i germanici sferrarono la controffensiva che li portò alla riconquista di Zitomir. I tedeschi continuarono, poi, nella loro avanzata, guadagnando nuovo terreno e penetrando nella regione del Teterev.

La terza fase si è iniziata il 24 dicembre e la battaglia è ancora in pieno svolgimento.

Località dell'Inghilterra attaccate dalla Luftwaffe

Amsterdam, 30 dicembre.

A Londra si annuncia che nel pomeriggio di mercoledì, formazioni aeree tedesche hanno attaccato località situate sulla costa sud-orientale dell'Inghilterra. La caccia britannica si è levata in volo e l'artiglieria contraerea ha aperto un violento fuoco di sbarramento. L'annuncio inglese non fornisce altri particolari.

Allarme aereo a Londra

Amsterdam, 30 dicembre.

L'Agenzia Britannica di informazioni annuncia che stasera, giovedì, l'allarme aereo è stato dato nella zona di Londra.

Vani tentativi nemici verso Pescara

Il massiccio della Maiella sbarra la via all'VIII Armata

Oltre Ortona i germanici si sono saldamente appostati su nuove linee difensive

Fronte italiano, 30 dicembre.

Le speranze degli inglesi che l'evacuazione delle ultime rovine di Ortona da parte delle truppe tedesche avrebbe aperto loro la strada di Pescara sono completamente fallite, come, del resto, hanno essi stessi constatato e riconosciuto.

Poco oltre Ortona, infatti, in direzione nord-ovest, le avanguardie nemiche hanno incontrato una nuova linea fortificata tedesca che sbarra loro l'avanzata. D'altra parte, i progressi dell'attacco britannico lungo la costa adriatica sono ostacolati automaticamente dal fatto che i monti della Maiella sono sempre in mano dei tedeschi. Questi monti si innalzano sul fianco dell'ala destra dello schieramento britannico e perciò le posizioni germaniche acquistano sempre più in efficacia malgrado che le truppe britanniche tentino d'avanzare verso Pescara.

Per questa ragione non è escluso che l'VIII Armata possa lanciare all'offensiva la sua ala sinistra che da tempo si attarda a sud dei monti della Maiella e possa anche, in pari tempo, impiegare contro le posizioni della Maiella una parte delle forze del centro del suo schieramento. La aumentata pressione nemica nei settori di Orsogna-Guardiagrele potrebbero indicare che movimenti in tal senso sono effettivamente in corso.

Il fatto, che truppe americane sono state osservate nel settore di Castel Vicenzo-Afedena, dove è attestata l'estrema ala sinistra della VIII Armata britannica, starebbe ad indicare che la parte del fronte assegnata alla V Armata americana sia stata estesa. Questi movimenti hanno luogo ad una certa distanza dalla linea principale tedesca di Monte Cavallo.

Nel settore occidentale del fronte sono state compiute puntate locali da parte degli americani contro alture isolate, in possesso delle truppe tedesche. Ieri è aumentata la pressione nemica a nord della strada che da Mignano porta a Cassino.

L'ala sinistra della V Armata americana continua a rimanere inattiva sulla costa del golfo di Gaeta.

Badoglio al lavoro... tra i partiti e i giudei

Roma, 30 dicembre.

I cosidetti ministri del governo fantasma di Badoglio si sono nuovamente riuniti in consiglio; la sessione dura ormai da due giorni e sembra debba durare altri due: indizio non dubbio dei molti e complessi problemi che l'occupazione alleata, il disordine amministrativo, le lotte dei partiti e la fame impongono all'uomo dei 45 giorni ed ai suoi degni collaboratori.

Fra i provvedimenti che dovrebbero venir presi, è quello dell'abolizione di ogni legislazione razziale. E' logico che sia così, perchè Badoglio, da buon massone, deve pur dimostrare la sua riconoscenza ai giudei che lo hanno sostenuto. Badoglio è un calcolatore e, probabilmente, avrà già fatto il bilancio delle proprie entrate che, come sempre, si chiuderanno in attivo per il suo portafoglio.

Si parlerà anche molto dei provvedimenti da prendere per migliorare il servizio annonario per le truppe di occupazione. In quanto alla popolazione essa può morire di fame, senza che ciò commuova i vari «trentatrè» che siedono a Bari.

Aviatori che ritornano

Per molti mesi abbiamo conservato il silenzio.

Un silenzio che, simile ad un incubo, ogni soldato italiano ha mantenuto, anzitutto, per grande pietà verso se stesso. Da qualche tempo grandissima parte dell'aviazione italiana s'è presentata agli italiani, ripeto agli italiani.

In una zona dell'Alta Italia ha ritrovato e sta ritrovando una sua pur modesta organizzazione e una sua fisionomia prettamente nazionale.

I piloti, questi meravigliosi piloti italiani (possiamo affermare che nelle squadriglie siano presenti i migliori aviatori del mondo) si sono riuniti un'altra volta per tentare la difesa delle proprie case. Essi cercheranno di non incrementare mai, ove sia possibile, la lotta fratricida. Sarebbero naturalmente considerati avversari, però, i piloti italiani, che, gettatisi dall'altra parte, osassero bombardare le nostre città.

La ricostruzione è difficile, terribilmente difficile. Si debbono superare ostacoli d'ogni genere. Ostacoli d'ordine anche morale. Perchè esistono persone così equilibrate e così in buona fede che amerebbero passeggiare sulle rovine delle proprie case, veder tolto, attraverso la distruzione delle fabbriche, il lavoro agli operai, piuttosto che osservare in cielo la riapparizione di un'ala italiana. E' una forma di sadismo d'antica data che (alimentata da personaggi altolocati e responsabili) è stata la prima condanna dell'Italia in questa guerra.

Esistono persone che accoglierebbero una torpedine angloassone sulla loro casa come un particolare segno della benevolenza divina.

Esistono persone che quando le squadriglie americane solcano il cielo delle nostre città in compatte formazioni applaudono a tanta eleganza aerea, e trovano trascurabile il particolare che intere famiglie siano messe sul lastrico o centinaia di persone uccise.

Bisogna avere il coraggio di affermare che molti italiani oggi sono in preda ad un annebbiamento cerebrale.

Gli aviatori non si lasciano scoraggiare da queste aberrazioni.

Ho rivisto moltissimi compagni; sbigottiti ancora di quanto era accaduto, avviliti come a loro fosse imputabile, nel passato, qualche colpa.

Gente sacra al popolo in quanto, vivaddio, insospettabile. Dopo tre anni di guerra durante i quali s'erano battuti, ammirati da tutto il mondo, sono stati costretti dagli eventi a nascondere le divise, essendo divenuta, l'uniforme, un simbolo disonorante.

Ed è stata una categoria di persone che ha sempre dato, ha quotidianamente offerto la vita, ha sempre, con macchine insufficienti, con mezzi, a volte, di fortuna, posto, fra il cielo e la terra, il petto più che la corazza.

Ebbene oggi questi stessi aviatori, mortificati, mai compresi, si sono riuniti, ricostituendo una grande famiglia onorata, disposti ancora a porre il loro braccio alla difesa delle case degli italiani.

Noi siamo stati i primi, proprio dalle colonne di questo giornale, a mettere in guardia gli italiani (quando la nostra stampa favoriva una propaganda di denigrazione nei riguardi della potenza militare nemica) circa la strapotenza dell'aviazione anglo-americana.

Già tre anni or sono, di ritorno dal fronte della Manica, descrivemmo, con assoluta franchezza, quale meraviglioso meccanismo fosse l'aviazione inglese.

Ma bisogna anche ricordare che nel breve periodo in cui l'aeronautica italiana ha avuto aerei similari (qualitativamente) agli inglesi, la vittoria in combattimento è sempre stata appannaggio dei piloti italiani.

Molti, moltissimi, di tutte le specialità, sono caduti.

Se alcune categorie di italiani conoscessero le aridissime cifre che testimoniano il sacrificio sopportato dall'aviazione italiana nella lotta contro gli anglo-americani, molte brutture (del resto profferite, in genere, da coloro che non hanno certo offerto il loro sangue sui campi di battaglia) non verrebbero propagate.

Si afferma: la guerra non è stata mai sentita.

Ma che vuol dir questo? Significa forse che noi dobbiamo dimenticare e classificare mentecatti i compagni di reparto che, ardentissimi, si sono sacrificati nella lotta contro il nemico? Dovremmo forse dimenticare tutti i nostri silenti meravigliosi specialisti, i nostri uomini di truppa che onorando l'Italia hanno perduto la vita in combattimento? Dovremmo forse aver liste del loro sacrificio, quando in Italia pochi ricordano di porre sugli altari della Patria i fratelli caduti?

Quanto dovrebbero imparare questi italiani saturi di opportunismo, che giudicano l'Italia come un titolo in borsa e ne barattano l'onore e le tradizioni contro i propri interessi: quanto dovrebbero imparare da questi giovani!

Noi non facciamo della politica: anzi, siamo assolutamente estranei ad ogni idea politica.

Ma una cosa è certa: che se debbono esistere, nei domani, dei privilegi morali, questi dovranno essere appannaggio dei combattenti: di tutti coloro che per anni e anni hanno dato il donabile alla Patria. I combattenti debbono essere, anzitutto, rispettati; lo debbono pretendere sempre, anche con la forza.

Gli aviatori amano soltanto l'idea che esprime l'unione immortale della Patria, cercano di evitare che i nostri figli e i figli dei figli vengano un gior-

LE INCURSIONI SU ROMA

Nuova accorata protesta del Pontefice

Città del Vaticano, 30 dic.

Il Papa ha ricevuto in solenne udienza, per la presentazione degli auguri, il Corpo delle Guardie nobili pontificie. Gli auguri sono stati espressi in un indirizzo del comandante, principe don Francesco Chigi della Rovere.

Il Papa ha risposto con un discorso, nel quale, parlando dei fedeli servizi prestati sempre dalle sue guardie nobili delle quali in questa occasione vedeva una nobilissima conferma, ha detto fra l'altro:

«Roma, città sacra, diocesi Nostra, per due volte è stata fatta segno a forti attacchi aerei e il territorio di questo nostro Stato della Città del Vaticano, designato a tutelare, pur nella sua ristrettezza, la libertà e l'indipendenza del nostro ministero spirituale, fu audacemente violato con un'incursione che dai suoi autori si pensò potesse rimanere disconosciuta nomine e sollevò lo stupore indignato del mondo civile».

Negli scontri del golfo di Biscaglia

Il "Glasgow" e l'"Enterprise" danneggiati dagli "U-boote"

Sei caccia inglesi affondati

Berlino, 30 dicembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche dirama il seguente comunicato straordinario:

«*Nello scontro navale nel golfo di Biscaglia, di cui si è data notizia ieri, le forze navali tedesche hanno inflitto gravi perdite alla Marina britannica. I cacciatorpediniere e le siluranti germaniche hanno danneggiato, dopo lunga e violenta lotta gli incrociatori inglesi Glasgow e Enterprise incendiandone uno.*

«*Sottomarini tedeschi sono intervenuti nella lotta e hanno silurato in attacchi ben diretti sei cacciatorpediniere inglesi. E' stato accertato l'affondamento di cinque cacciatorpediniere, mentre è da ritenersi che anche un sesto sia stato affondato.*

«*Nel corso di queste operazioni, dopo una lotta valorosa contro incrociatori superiori per la potenza delle artiglierie, sono affondati con la bandiera spiegata al vento un cacciatorpediniere e due siluranti germaniche. Una parte degli equipaggi è stata salvata. Un altro cacciatorpediniere britannico è stato affondato nelle acque di Terranova da un sottomarino tedesco.*

«*Con ciò la marina britannica ha nuovamente subito la perdita di sette cacciatorpediniere dei quali aveva urgente bisogno per la scorta ai convogli*».

Un terzo degli apparecchi che hanno attaccato Rabaul distrutto dai giapponesi

Tokio, 30 dicembre.

Fino a mercoledì scorso su un totale di 591 apparecchi alleati che hanno tentato di attaccare dal 15 dicembre le posizioni giapponesi nella regione di Rabaul, 182 sono stati abbattuti. Questo numero di apparecchi nemici, distrutti dall'arma aerea della Marina da guerra giapponese, rappresenta approssimativamente una terza parte degli aeroplani attaccanti.

Le batterie contraeree hanno inoltre abbattuto 4 apparecchi nemici facenti parte di una formazione di 100 bombardieri che il 28 dicembre hanno tentato di attaccare posizioni nipponiche a Buin, nell'isola Bougainville, ed a Shortland. I danni giapponesi sono stati leggeri.

Il caos nel Mezzogiorno

Risorgono le logge massoniche

Anche Croce è servito!

Roma, 30 dicembre.

E' noto da sempre nuovi fatti emergenti dalla cronaca quotidiana, come gli anglomassoni abbiano lasciato l'Italia meridionale da essi occupata nella più caotica disorganizzazione materiale; ora si apprende da fonte competente che essi si sono anche accinti alla disgregazione religiosa. Reca, infatti, l'agenzia cattolica *La Corrispondenza* che il Grand'Oriente londinese ha inviato laggiù alcuni alti dignitari della massoneria, allo scopo di ricostituirvi le logge a suo tempo disciolte dal Fascismo. Nessun Gran Maestro è però ancora stato nominato, perchè le logge italiane, per il momento, devono essere poste sotto la direzione inglese.

A conferma, poi, dello spirito dei «liberatori», sta il fatto, che persino un giornale inglese, il *News Statesman and Nation*, definisce estremamente sintomatico, del sequestro della Libreria Laterza di Bari, editrice delle opere di Benedetto Croce e della sua rivista e notoriamente da lui ispirata. Ma i «liberatori» questa volta devono aver fatto una concessione a Badoglio, giacchè questi ha dal canto suo sospeso le pubblicazioni della *Critica*. Così anche il filosofo anti-savoino è oggi servito.

Lotta di imperialismi nel Medio Oriente

Churchill al "Winter Palace" perchè a Londra fa freddo

Ankara, 30 dicembre.

Si apprende da Gedda che Re Ibn Saud, prima di abbandonare la torrida città per rientrare a El Riad, ha ricevuto in udienza di congedo tutti i diplomatici accreditati presso l'Arabia Saudita.

Come è noto, i rappresentanti stranieri e il personale delle legazioni e dei consolati che non sono di religione musulmana non possono risiedere nei Luoghi Santi islamici (la Mecca), ed è per questo che i diplomatici e i consoli cristiani sono confinati a Gedda, non potendo, d'altra parte, fissare la loro sede nella lontana Riad, al centro dell'Arabia, che costituisce la residenza invernale del potente monarca beduino. Re Ibn Saud, da perfetto osservante della legge islamica, quando viaggia, si porta dietro tutti i familiari e la servitù al completo. Tra mogli e figli minori, il sovrano arabo porta con sè circa 800 persone, più 400 persone del seguito e della servitù. Cosicchè l'autocolonna reale beduina, composta di seicento-settecento macchine di marca americana, trasporta ogni anno, di questi tempi (dopo le ricorrenze religiose della Mecca), il monarca e il suo seguito nel cuore dell'Arabia, nella ridente e fresca zona montana di El Riad.

Le vetture dell'autocolonna, come abbiamo detto, sono di marca americana, e non a caso. Sono, la Ford e le Chevrolet di Ibn Saud, macchine specialmente robuste e adatte ai percorsi su deserto petroso, ma sono soprattutto macchine offerte a prezzi di assoluta concorrenza dalle ditte «yankees» che a Gedda, da una decina d'anni a questa parte, hanno aperto grandi agenzie.

L'assalto ai petroli

Dietro ai commercianti di automobili si sono riversati in Arabia, e così in tutto il vicino Oriente, strani tipi americani, tra il politico e l'uomo d'affari, che si preoccupano soprattutto di una cosa: far la forza agli inglesi o ai rappresentanti di sua maestà imperiale britannica. Ebbene, la simpatia degli arabi è andata subito agli ultimi venuti, a questi americani che non erano sospetti di mire imperialistiche territoriali, ma soltanto di obiettivi di sfruttamento finanziario economico. E' naturale che gli inglesi abbiano avuto la peggio in questo duello di penetrazione e d'influenza con gli americani. Ne è derivato che l'America oggi è presente quanto l'Inghilterra nelle zone del vicino e Medio Oriente.

L'America, per rimontare al campo dei petroli, ha ottenuto i due terzi delle concessioni petrolifere dell'Egitto, la totalità delle zone di sfruttamento nei territori dell'Arabia saudita e dei Principati del Golfo Persico specie nel Kuwait, s'è impadronita dei petroli delle Bahrein, ha ottenuto la compartecipazione a metà dei petroli dell'Irak e adesso — a quanto s'informa — sta dando l'assalto anche ai petroli dell'Ammiragliato britannico, ai petroli famosi dell'Anglo-Iranian. Sembra che Compagnie americane abbiano ottenuto una compartecipazione di capitale allo sfruttamento di queste concessioni petrolifere che, contro tutti e contro tutto, l'Inghilterra custodiva gelosamente nel basso Iran.

Questa fine 1943, dunque, segna una dura sconfitta degli inglesi, di fronte ai russi e di fronte agli americani, e non soltanto nel Medio Oriente. L'Inghilterra cerca di rifarsi stringendo sempre più la sua tenaglia sull'Egitto. E' destinato il Cairo a diventare la seconda capitale dell'Impero? Del resto, basta pensare a Churchill che se ne sta — tranquillo o agitato qui non è dato di saperlo — nella sua residenza invernale d'Egitto. C'informa appunto una notizia dal Cairo questa sera che il Premier inglese ha l'intenzione di rimanere per qualche settimana in una località «soleggiata», secondo quanto è stato annunciato da un comunicato ufficiale. Non è stato, però, detto nulla in merito al luogo dove Churchill s'è recato. Qui si ritiene che il Primo Ministro inglese con la sua piccola corte si sia trasferito dal Cairo a Luxor o ad Assuan, in una di queste due stazioni invernali di fama mondiale lungo il Nilo dove i miliardari anglosassoni hanno fatto costruire lussuosi alberghi per venirvi a trascorrere le convalescenze e le vacanze invernali. E Churchill, andando al «Cataract Hotel» d'Assuan o al «Winter Palace» di Luxor, non sfigura affatto, come rappresentante della plutocrazia mondiale.

Fuori gli inglesi!

Ma anche cogli egiziani l'Inghilterra ha i suoi grattacapi. Informano, infatti, dal Cairo, che l'opposizione parlamentare sta preparando un'azione collettiva in vista della riapertura del parlamento. Il servo degli inglesi, Nahas Pascià, si troverà a subire un violento attacco, poichè l'opposizione — dicono le notizie qui giunte — solleverà le seguenti questioni: evacuazione dell'Egitto da parte delle truppe straniere, incorporazione all'Egitto del Sudan e, in futuro, del Canale di Suez. Come si vede, programma tremendamente antibritannico, dal momento che Sudan, Canale di Suez e presidi inglesi in Egitto costituiscono tre pilastri del sistema imperiale inglese. Questo sistema viene giorno per giorno smantellato da russi e americani, e qui non si esclude che domani la politica del Cremlino, con obiettivi demagogici internazionali, abbia a sostenere persino le rivendicazioni nazionalistiche egiziane, oltrechè arabe, contro l'Inghilterra.

Il "secondo fronte" e la rielezione

Roosevelt alla caccia di un successo militare

Lisbona, 30 dicembre.

Gli osservatori e commentatori politici e militari nordamericani, secondo quanto inviano d'oltre oceano i corrispondenti dei giornali di qui, pare siano piuttosto riluttanti a lasciarsi andare a previsioni per l'anno prossimo.

Gli americani hanno iniziato il 1943 con grandi speranze, ma ora viene ammesso francamente negli Stati Uniti che i risultati politici e militari degli sforzi alleati negli ultimi dodici mesi rimangono molto al di sotto dell'aspettativa; non solo, ma si dichiara anche apertamente che il risultato sconfortante delle campagne alleate nel Mediterraneo e nel Pacifico difficilmente servirà a rafforzare la posizione di Roosevelt.

Ciò viene ammesso persino dagli ambienti amministrativi della capitale nord-americana. Invece delle solite storie propagandistiche narrate dagli ambienti amministrativi circa il completo successo della conferenza di Teheran, infatti, si ammette ora che la fine della guerra non è ancora in vista e che le precedenti speranze del termine della guerra per la fine della prossima estate non vengono per nulla suffragate dalla reale situazione.

Senza dubbio, Roosevelt si accorge che difficilmente verrà rieletto per la quarta volta nel novembre del 1944, se, per quell'epoca, non potrà offrire al suo popolo qualche grande successo. Anche gli argomenti tirati in ballo dai circoli di Washington, secondo i quali il cambio dell'amministrazione americana durante la guerra potrebbe portare dei danni agli sforzi bellici alleati, difficilmente indurranno il popolo americano a dare il suo voto al Presidente che non è riuscito a dimostrare la sua abilità nel risolvere i problemi di guerra.

Il popolo americano aveva eletto Roosevelt alla Presidenza di Stato per la terza volta nel 1940, perchè Roosevelt lo aveva assicurato che non avrebbe mai sacrificato la vita di soldati americani in campagne d'oltremare. La promessa non è stata mantenuta. Non solo, ma le forze armate americane soffriranno, senza alcun dubbio, delle perdite molto superiori a quelle sopportate finora, quando gli alleati si accingeranno effettivamente ad invadere l'Europa occidentale, nei prossimi mesi.

Nel caso di fallimento della invasione alleata dell'Europa occidentale, si avrà sicuramente per risultato la disfatta di Roosevelt nella prossima campagna per le elezioni presidenziali, poichè allora l'opposizione dichiarerà apertamente che il Presidente non ha saputo risolvere i problemi della guerra, proprio come non è riuscito a risolvere quelli interni, i quali ultimi, senza dubbio, avranno parte importantissima nella prossima campagna elettorale per la Presidenza.

Il fallimento dell'amministrazione rooseveltiana nello stabilizzare i prezzi ha avuto per conseguenza gravi conflitti per i salari e lo spettro dell'inflazione solleva la sua brutta testa sul panorama degli Stati Uniti.

La mancanza d'iniziativa dimostrata dall'amministrazione rooseveltiana nel trattare la situazione in Italia dopo la defezione del regime di Badoglio offrirà pure agli avversari del Presidente solidi argomenti per la campagna presidenziale.

Sembra, del resto, che anche fortissime correnti del partito democratico si opporranno alla quarta elezione di Roosevelt, mentre i repubblicani di tendenze sia isolazioniste che espansioniste, sono concordi di sicuro per lo meno su di un punto, e cioè che la amministrazione democratica di Roosevelt non è riuscita a dare una soluzione ai problemi di guerra, proprio come non ha saputo risolvere i problemi del tempo di pace.

no derisi, sputacchiati dallo straniero, cercano di onorare il ricordo dei mille e mille compagni caduti, pattugliando in cielo dal quale sorge una continua minaccia contro il lavoro e le famiglie degli italiani.

Niente politica. E' solo necessaria, per noi, una unione ferrea dei combattenti che dovranno proprio difendere il popolo dalle molteplici deviazioni di tutti i partiti che oggi già vorrebbero dividersi le spoglie dell'Italia.

Niente politica — ripeto — ma reazione pronta, decisa, inesorabile contro i mistificatori del sacrificio del soldato. Già si è notato (raro ma evidente) qualche ridicolo atteggiamento di italiani verso i piloti in divisa. Qualcuno, pur di alimentare il proprio nascosto silente grottesco credito verso il futuro, osa gettare fango sugli aviatori che ritornano nei campi semideserti, e con le proprie braccia ricostruiscono quanto è possibile, e che offrono se stessi per la difesa del popolo. Si creano leggende politiche, si prepara il sabotaggio contro il valore individuale.

Tutto questo contro autentici italiani educati ad una certa decenza nazionale, e incapaci di trarre divertimento dal dramma osservato dalle finestre.

L'assenteismo oggi non è più un atteggiamento ma addirittura un partito (del resto tra i più comodi) e accoglie a schiere i panciafichisti. L'assenteista [illegible] a un medico che si astiene dal produrre al paziente gravissimo una iniezione violenta e forse prodigiosa, per tema che l'ammalato deceda dieci minuti prima di quanto preventivato.

Gli aviatori italiani offrono la loro vita perchè l'Italia, se proprio sarà inevitabile, soccomba dieci minuti dopo.

E' più saggio e, soprattutto, più onesto.

Maner Lualdi

Le proprietà di Grandi sono state confiscate

Cremona, 30 dicembre.

Il *Regime Fascista* informa che le proprietà dell'ex-Presidente della Camera e capeggiatore del tradimento contro Mussolini, conte Dino Grandi sono state confiscate, unitamente ad altre sedici proprietà appartenenti a traditori e ad ebrei.

Maggiore dell'esercito assassinato presso Cuneo

Cuneo, 30 dicembre.

Colpito dal piombo di sicari, è caduto a Borgo S. Dalmazzo il maggiore dell'esercito Carmelo Buffa reduce da più guerre decorato al valore, che lascia moglie e figli. I fascisti repubblicani di Cuneo salutano con commosso dolore il supremo sacrificio del camerata Caduto. Per ognuno che cade più risorge la Patria.

Ucciso per vendetta mentre torna dalla fidanzata

Vicenza, 30 dicembre.

Il ventiduenne Vittorio Lovison, abitante a Campodoro, si era recato a trovare la fidanzata a Poiana di Grisignano, e aveva lasciato l'abitazione dell'innamorata alle 22. Mentre rincasava è stato ucciso a rivoltellate. Gli assassini, nel tentativo di mascherare il loro delitto, trascinavano il corpo del Lovison in un vicino fossato, ricoprendolo di strame. Solo al mattino il fratello del Lovison, che, impressionato per la lunga assenza aveva iniziato le ricerche, riusciva a scoprire il cadavere del poveretto. E' stato accertato che il movente del crimine è la vendetta.

NOTIZIARIO ITALIANO

ALESSANDRIA - Scendendo dal treno in una stazione intermedia tra Genova e Alessandria è scivolato sotto le ruote di un pontiscello il carrettiere Eugenio Negri, so[illegible].

ALESSANDRIA - Commissario prefettizio del comune di Ovilamonte è stato nominato il signor Alberto Arditi.

ALESSANDRIA - Nella stalla di Pietro Bocchio, da Casciangrossa, il caseificante Giorgio Barbiere abbatteva un vitello: entrambi sono stati arrestati, unitamente alla moglie del Bocchio, Erminia Ferretti.

VALENZA - Travolto da un merci è deceduto a Torreberetti, mentre eseguiva una manovra, il ferroviere Angelo Rota, di 38 anni.

NOVI LIGURE - Una rappresentazione della «Tosca» con l'interpretazione di Rosetta Pampanini, avrà luogo al Teatro Italia il 10 gennaio prossimo.

NOVI LIGURE - Ventimila lire in beneficenza sono state offerte a Serravalle Libarna dal comm. Gaetano Inza.

NOVI LIGURE - Due coniugi investiti da un'autovettura sulla strada di Tortona, hanno riportato ferite tali per cui il marito, Domenico Salvarezza, di 74 anni, è deceduto e la moglie, Maria Tosetti, settantenne, è stata ricoverata all'ospedale.

TEATRI

«Rigoletto» al Carignano

Oggi, alle 16, ha luogo al Carignano l'annunciata prima rappresentazione di *Rigoletto* con protagonista il baritono Mario Basiola; altri interpreti principali: il soprano Gina Bernelli, il tenore Dario Aglio e il basso Ernesto Dominici. Direttore d'orchestra il maestro Mario Braggio. La seconda rappresentazione è confermata per dopodomani domenica, alle ore 16.

Domani, alle 16, la prima del *Barbiere di Siviglia* con Mario Basiola, Gina Bernelli, il tenore Luigi Fort ed Ernesto Dominici. Dirigerà lo stesso maestro Braggio.

Oggi alla Radio

Ore 8: Segnale orario, Giornale radio - 8,10: Trasmissione per i territori occupati - 11,50: Musica leggera - 12,15: Radio sociale - 13: Segnale orario, Giornale radio - 13,40: Canzoni e romanze - 14: Giornale radio - 14,10: Musiche brillanti - 16: Giornale radio per le Forze Armate - 16,30: Musica leggera - 17: Segnale orario, Giornale radio - 17,10: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi - 18,40: Trasmissione per i territori occupati - 19,30: Rassegna dei fatti e delle idee - 20: Segnale orario, Giornale radio - 20,30: Orchestra Cramer - 21: Conversazione - 21,10: Fantasia da operette - Dalle 21,45: Musica leggera - 22,30: Giornale radio - 23,15: Giornale radio - 23,30: Chiusura e inno «Giovinezza» - 23,35: Notiziario Stefani.

CRONACA CITTADINA

La revisione salariale

Eravamo, dunque, nel vero quando su queste colonne affermavamo che il sindacalismo torinese, dopo una parentesi di stasi piuttosto accentuata, stava riprendendo la sua vitale efficienza. Le disposizioni impartite dal Commissario nazionale del lavoro ne costituiscono la prova: gli aggiornamenti dei salari e degli stipendi, nonchè la garanzia di un minimo settimanale, assicurati ai lavoratori dal locale contratto collettivo, intervenuto fra gli industriali ed i sindacati operai, sono, adunque, estesi alle altre regioni italiane. Segno evidente, questo, che a Torino si è saputo, pur nell'arroventata atmosfera di talune giornate, lavorare con discernimento e sensibilità, tenendo nella giusta considerazione interessi dei lavoratori ed esigenze della produzione. Il rilievo è indicativo della situazione maturata nell'ambito della vita sindacale, dove — occorre ripeterlo? — nulla di veramente costruttivo avviene senza una sentita e profonda elaborazione, che trovi partecipi le stesse categorie lavoratrici.

A chi sia rimasto un poco estraneo al delinearsi ed allo svolgersi dei movimenti operai, sarà parso strano ed anche fastidioso il rifiorire di libere discussioni; in realtà nulla poteva essere più proficuo al sindacato di queste attestazioni di volontà.

D'altro canto, con il sorgere delle Commissioni interne, liberamente elette negli stabilimenti, non si poteva supporre un'attività procedente sui regoli del rallentatore e del facile addomesticamento. I nuovi organi di rappresentanza degli operai e degli impiegati hanno naturalmente esercitato la loro influenza sull'intero organismo sindacale, rendendolo più agile, soprattutto immettendolo nel vivo delle situazioni produttive, non più soltanto empiricamente dedotte o teoricamente configurate.

Se, in un primo tempo, la tessitura della nuova impostazione sembrò mostrare qualche incidentale incrinatura, l'inconveniente è esatto farlo risalire non già al funzionamento delle commissioni interne, bensì al loro esordio di lavoro non ancora completo nei quadri e nelle forme di azione. Ogni avvio, si sa, porta con sè qualche difficoltà funzionale: da noi è stata superata. Infatti, dopo una chiarificatrice e molto animata assemblea di commissioni, l'azione sindacale si è fatta più vivace rispondente e precisa. E la rinnovata discussione del contratto ha avuto, al suo attivo, dei nuovi elementi di giudizio, dei nuovi riferimenti, dei nuovi ragguagli sui problemi del lavoro e della produzione.

Non già che d'incanto siano scomparse difficoltà originate talora da elementi irresponsabili, pronti tuttavia ad allargare il cerchio delle utopistiche aspirazioni operaie. Ma è da considerarsi un [illegible] l'aver [illegible] una base unitaria alle diverse correnti espresse dal movimento operaio nell'organizzazione sindacale. Le conseguenze: moltiplicati ed infittiti i collegamenti del sindacato con le categorie lavoratrici, attraverso un più serrato costituirsi delle commissioni interne, laddove fino a ieri ciò non era stato possibile.

Le disposizioni del Commissario nazionale del lavoro, mentre costituiscono un giusto riconoscimento di quanto si è compiuto nella nostra città dai sindacati, fanno sentire un'impronta unificatrice ai rapporti di lavoro fra industriali ed operai di tutte le regioni. Trovata la strada giusta, nessuna ragione v'è per non farla percorrere da tutti i prestatori come da tutti i datori di lavoro. E la direttiva elimina lo stillicidio delle troppe, e sovente contraddittorie iniziative locali, e divergenti da un'esigenza ch'è pur sempre fondamentale nell'economia: applicazione univoca di un contratto, che non incida ma rafforzi l'interdipendenza delle varie regioni, sul piano di una convergente produzione nazionale. E' chiaro che, ad eccezione di possibili adattamenti locali, le condizioni dei lavoratori di Torino, di Genova e di Milano, — per citare i centri di maggiore importanza — non possono differire fra di loro, senza che si determinino contraccolpi dannosi ai produttori ed alla produzione. Le disposizioni del Commissario nazionale giungono in buon punto ad evitare, in materia contrattuale, frazionamenti ed isolamenti che finirebbero per pregiudicare le stesse posizioni raggiunte attraverso un lungo periodo di sacrificio e di azione. E di volontà.

Data l'affluenza degli ufficiali e sottufficiali al Distretto Militare per la presentazione a suo tempo ordinata, la data di scadenza della presentazione stessa è prorogata, dal 31 dicembre, al 10 gennaio 1944.

Gli enti o le ditte interessate, alle cui dipendenze sono i militari sottoposti all'obbligo di presentazione, si regoleranno di conseguenza.

La carne agli ammalati

La carne agli ammalati e ai prenatali previsori per la settimana dal 31 dicembre al 7 gennaio sarà somministrata dalle macellerie del 13° turno site in: via S. Francesco d'Assisi 2; piazza Em. Filiberto 7; corso Regina Margherita 203; c. Alteromba 73; v. San Donato 22; c. Orbassano 204; c. Vercelli 89; v. Pont 5; v. Catania 15; v. S. Giulia 35; v. Bogino 1; v. Nizza 223; c. I. Balbo 93; v. Vittorio Veneto 16; v. Berthollet 3; c. Orbassano 5; via Arquata 24; piazza Balilla 19; via Maddalena 40; via Villafranca 96; corso Vinzaglio 32; via Fabbro 10; corso Italia 206; v. Frejus 87; v. Candia 5.

Vendita di carni ovine

Il Co.pro.ma. comunica che presso i sottosegnati spacci sono in vendita le carni ovine: corso Belgio 48; via Pisa 46; corso I. Balbo 116.

Paolo Vignon e gli studi sindonologici

E' mancato in questi giorni, a Rerbeye, all'Isère, il professore Paolo Vignon, lo studioso di fama mondiale della Sindone.

E' merito precipuo del Vignon se gli studi sindonologici hanno preso tanto largo sviluppo; egli iniziò l'opera sua fin dalla ostensione della Sindone del 1898. Nel maggio di quell'anno la Sindone fu infatti per la prima volta, fotografata dall'avvocato Secondo Pia, allora presidente di un sodalizio di fotografi dilettanti torinesi. Quella prima fotografia fu un'improvvisa rivelazione; da essa si scoprì che le impronte della Sindone sono delle immagini negative, si svelò così la stranezza del disegno che fu dimostrato in modo irrefutabile non poter essere opera pittorica. In più, riprodotta in negativo la fotografia dava un positivo che ritraeva le fattezze di un uomo regolare, i cui lineamenti e le cui impronte di ferite corrispondono perfettamente alla figura del Divino Crocifisso.

Nessuna fotografia conseguì mai successo così clamoroso e vasto; essa suscitò immediatamente l'interessamento di scienziati e di studiosi, e tra questi del Vignon. E' interessante rilevare la dimostrazione che egli diede del formarsi delle impronte della reliquia. Partendo dall'esame della fotografia, e considerando che il chiaroscuro determinante le impronte della Sindone variava di intensità nel senso inverso al distacco fra la tela e i punti del corpo da essa riprodotti, opinò che il chiaroscuro si fosse impresso sul lenzuolo per azione di una emanazione proveniente dal corpo stesso e raccolta dalla tela, perchè composta di aromi particolarmente sensibili a tale emanazione.

Seguendo i Vangeli e la tradizione lo scienziato approfondì le ricerche in questa direzione, e in unione al noto fisico Colson, scoprì che l'aloe, in presenza di sostanze alcaline, si altera e si trasforma in una materia bruna capace di permeare il tessuto e di aderirvi indelebilmente. Il corpo martoriato del Cristo doveva aver certamente abbondante sudore che, essiccatosi, lasciò sulla superficie della pelle un deposito di minuscoli cristalli ricchi di urea; e questi, decomponendosi, generarono una emanazione di vapori ammoniacali, favorita dall'umidore e dall'immobilità atmosferica del chiuso ambiente sepolcrale. (Tale «ipotesi» raccolse poi l'adesione dell'illustre nostro prof. Luigi Fornaca, che fu tra gli studiosi più appassionati della Sindone, dopo l'ostensione del 1934). L'emanazione avvenuta con una proiezione ortogonale doveva aver colpito la superficie della Sindone, provocando una reazione con l'aloe, e la conseguente colorazione più intensa in corrispondenza delle parti più prominenti e quindi più aderenti al tessuto, più debole in corrispondenza di quelle più incavate e quindi più staccate da esso.

Il Vignon non si limitò alla ipotesi teorica, ma fece delle esperienze che l'ipotesi confermarono.

Convinto della dimostrazione scientifica dell'autenticità della Sindone, lo studioso suscitò l'interessamento dei dotti attorno alla insigne reliquia, promuovendo quel vasto movimento che va sotto il nome dei «Cultori della Sindone», esteso ormai in ogni continente.

Il gioco del Lotto

Incremento nelle ultime settimane - I terni classici di dicembre - Una proposta originale

Dopo un breve periodo d'incertezza e, per così dire, di disorientamento, la ruota del Lotto ha ripreso a girare con una certa regolarità. Sicchè che si può puntare soltanto più sulla ruota locale, la massa dei giocatori — i fedelissimi di ogni settimana come quelli occasionali — cerca di assicurarsi alla nuova disposizione, che si intende dettata dalle esigenze del momento, i più svelti a cedere sono stati quelli che amavano le «combinazioni» a serie distribuite su due, tre ruote, se non addirittura su tutte. Anche questi con l'andar del tempo si sono rassegnati ed ora il gioco, ancorchè limitato alla ruota locale, riesce ad interessare e persino ad appassionare. Tanto più che, se si imbrocca, si guadagna anche di più. E così, soprattutto in queste ultime settimane, il gioco, per concorde ammissione di parecchi ricevitori, ha segnato un netto incremento. S'accrescono le puntate, sono aumentati gli incassi dei botteghini — qualcuno, come quello ormai famoso di Piazza Statuto, dispensatore di fortuna da una settimana all'altra, ha fatto uno sbalzo da ottomila a circa quattordicimila lire — e, naturalmente, s'arrotondano anche le vincite.

All'incremento del gioco hanno contribuito le classiche festività decembrine che sono legate a terni ormai famosi tra i giocatori. Come l'8-13-25 della ricorrenza di Santa Lucia, l'8-13-30 dell'Immacolata, l'1-25-80 (i Bambino Gesù, 25 giorno di Natale, 80 festa massima dell'anno) e il 25-32-80 del Natale, l'1-31-42 o 44 del Capodanno; terni, che sono stati largamente giocati, con fortuna alterna.

Non sono mancate le puntate di un certo rilievo (un tale ha giocato 800 lire, un altro ben 1000 con parecchie «combinazioni» di numeri); e le vincite, d'un rilievo adeguato alle puntate, se pure arrivano si è avvicinate alle 40 mila lire vinte il Natale dello scorso anno nel botteghino di Piazza Statuto. (Proprio in quest'ultimo botteghino, però, due settimane or sono, una donna, col terno 3-49-56, ha vinto 8000 lire: non è molto, è già qualcosa coi tempi che corrono...).

Il Natale, ultimo, diremo, non ha dispensato larga fortuna ai fedeli del Lotto. I numeri classici della festività non sono addirittura usciti; moltissimi quindi i giocatori rimasti a bocca asciutta. Qualche buona vincita, si è avuta col terno 11-19-85, dello dei pianeta perchè consigliato dai venditori dei pianeti della sorte.

Un ultimo dato potrà forse interessare qualcuno: da parecchie settimane non escono i numeri 52, 51, 73 e 78.

Ed ora una proposta: Non è nostra, è di due lettori e ci pare meriti considerazione. In sostanza, si propone che, l'estrazione anzichè sulla sola ruota di Torino, si faccia su sette ruote, per' esempio, corrispondenti alle sette provincie del Piemonte; e ogni ruota si potrebbe contraddistinguere precisamente col nome del capoluogo di una provincia. Le puntate multiple e le «combinazioni» su sette ruote in tal modo rifiorirebbero, che sono la passione dei veri giocatori.

La moglie scomparsa

Un ragazzo quindicenne aveva aiutato il carbonaio a trasportare il cadavere

Nei giorni scorsi i carabinieri della Compagnia interna, fermamente convinti della colpevolezza del carbonaio Onorato Gatto nella misteriosa scomparsa della moglie sua, la diciottenne Caterina Puvatto, della quale fu poi trovato il cadavere martoriato da due coltellate, avevano moltiplicato le ricerche in tutta la borgata Lucento ed operato molti fermi. Uno dei fermati era stato il nipote e garzone del Gatto che con gli abitava, certo, tale Stefano Gatto, un ragazzotto quindicenne, quasi subito dopo la scomparsa della zia si era recato dai parenti di Frinco.

Messo adunque alle strette dai carabinieri egli ha raccontato molte cose; ha cioè narrato che la notte dal 19 al 20 ottobre era stato svegliato dalle grida della zia. Aveva distintamente udito da lei invocare aiuto; la sua voce implorante proveniva dalla cucina. La mattina successiva lo zio Onorato gli aveva ordinato di pulire con della segatura una pozza di sangue che macchiava il pavimento della cucina attigua al magazzino di via Pianezza 10. Concludeva asserendo di non saper altro. Ma i carabinieri non si accontentarono di questa parziale confessione, e pazientemente si fecero dire dal ragazzotto che egli stesso aveva aiutato lo zio a deporre il cadavere della poverina sul carretto, che fu udito muovere dal magazzino prima dell'alba, ed allontanarsi rigolando, e che egli stesso ancora il carretto col macabro carico aveva poi trainato fino al magazzino di via Nole. Protestava, a questo punto, di non aver aiutato nel seppellimento; lo faceva, se l'era sbrigata lo zio; quella notte aveva celato la salma sotto il cumulo del carbone; e due notti dopo, fatta la scavo, l'aveva finalmente sepolta.

STATO CIVILE

Nati 7 - Morti 18 - Matrimoni 10

Morti: Mondello Giuseppe fu Giovanni, a. 73, da Vercelli, legatore, c. Dalla 139 - Bellorosso Sebastiano fu Giovanni, a. 39, da Sestri, meccanico, v. G. Bogetto 19 - Piccone Carlo fu Giuseppe, a. 63, da Alessandria, agiato, v. Bernardino Galliari 12 - Buzzi Giuseppe fu Pietro, a. 31, da Brandizzo, accudiore, c. Vittorio Em. 137 - Abbruzzi Celestino fu Pasquale, a. 33, da Moreago, religiosa, c. Dalla 161 - Scarano Maria m. Agliotti, a. 66, da Triverò, casalinga, v. Bus[illegible] 4 - Gorri Francesco fu Giuseppe, a. 69, da Saluzzo, tipografo, str. Val Pattonera 76 - Fantino Giovanni fu Giovanni, a. 68, da Moncalieri, pensionato, str. Val Pattonera 9 - Gindelli Maria m. Previon, a. 55, da Baldissero Tor., casalinga, c. Re Umberto 166 - Toro Ernesto fu Pietro, a. 70, da Torino, mercante, str. S.ta Margherita 165 - Rainieri Annunziata v. Formiglia, a. 71, da Bastra, casalinga, c. Sommeiller 35 - Molino Giuseppe di Giovanni, a. 28, da Crescentino, invalido, v. Carmine 4 - Ciarlo Maria fu Giacinto, a. 51, da Torino, casalinga, v. Bianconi 30 - Ramini Eugenio fu Giovanni, a. 61, da Torino, meccanico, Molinette Leg. - De Gennaro Antonietta m. Rizzoli, a. 38, da Torino, casalinga, Osp. Molinette - Rizzoli Giovanni, a. 67, da Casale Monf., iornaiero, Osp. Molinette - Bertello Giuseppina v. Brino, a. 70, da Scherrano, casalinga, Osp. Mauriziano - Pautasso Luigi di Domenico, a. 40, da Torino, vigile del fuoco, Osp. Molinette - Boria Francesca fu Giuseppe, a. 40, da Cuneo, industriale, Osp. Molinette - Bianco Teresa v. Delberto, a. 82, da Alba, casalinga, Osp. Molinette - Alighieri Abramo, a. 60, Osp. Molinette - Maderno Maddalena v. Piantino, a. 76, da S. Germano Vercelli, casalinga, Osp. S. Vittoria - Martini Mario di Zaccaria, a. 30, da Caramba, massaia, Osp. Cottolengo - Formenta Emilio v. Bosio, a. 67, da Torino, casalinga, Istit. Riposo - Ponzone Maria di Giorgio, a. 12, da Limone, allievo, Osp. S. Giovanni - Baracchia Teresa fu Elisio, a. 79, da Pisa, Medicina Leg. - Gorella Agostino fu Giovanni, a. 70, da Torino, Medicina Leg. - Campone Edoardo fu Tommaso, a. 61, da Torino, Medicina Legale.

ANNONARIA

Generi da minestra per gennaio - Proroga dei buoni di dicembre

La Sezione per l'Alimentazione comunica che la razione per il mese di gennaio dei generi da minestra è la seguente: riso gr. 1400, pasta gr. 500. La validità dei buoni di prelevamento dei generi da minestra del mese di dicembre è prorogata a tutto il 15 gennaio.

Denuncia delle giacenze dei generi alimentari

Il Capo della Provincia, con suo provvedimento in data 24 dicembre, ha disposto l'accertamento delle quantità di generi alimentari in possesso delle aziende commerciali alla mezzanotte del 31 dicembre. Di conseguenza ogni azienda commerciale, grossista o dettagliante, provvederà ad inventariare con esattezza i generi alimentari razionati e contingentati in suo possesso a tale data.

Le giacenze così accertate dovranno essere denunciate su appositi moduli, stampati a cura dell'Unione Commercianti, e distribuiti in via Odilone 8 per i commercianti residenti in Torino, e tramite gli Uffici Annonari Comunali per i commercianti residenti in provincia. I moduli, debitamente riempiti, saranno consegnati agli Uffici Annonari Comunali (per Torino al Reparto Controllo Eccedenti - Via Mario Gioda n. 42). Nelle giacenze devono considerarsi come merce la quantità di generi assegnate e non ancora ritirata.

I buoni di prelievo delle carte annonarie ritirati fino al 31 dovranno essere versati agli Uffici Annonari entro il 5 gennaio.

Il medesimo accertamento dovrà essere effettuato ogni settimana, e precisamente il 7, il 15, il 21 e l'ultimo giorno di ogni mese, da tutte le aziende commerciali della Provincia e il modulo contenente la denuncia dovrà essere consegnato entro le 24 ore.

Prenotazione della legna

La Sezione dell'Alimentazione comunica le seguenti disposizioni impartite dal Capo della Provincia:

I consumatori della Città di Torino dovranno prenotarsi, per l'acquisto della legna, entro il 5 gennaio p. v. presso il normale rifornitore, presentando la carta «Generi alimentari vari» attualmente in corso. I rivenditori di legna dovranno staccare dalla carta stessa la cedola di prenotazione n. XVIII (romano) corrispondente ai n. 57-58-59-60 (arabi) e iscrivere i capi famiglia in un apposito registro nel quale dovranno essere segnati i seguenti dati: numero d'ordine, nome del capo famiglia, numero della denuncia annonaria riferito a penna sul tesserino delle carte annonarie, numero dei componenti la famiglia prenotata. Dalla prenotazione sono esclusi i componenti di quelle famiglie che hanno già una disponibilità minima di cinque quintali di legna e quelli che hanno già ritirato il contingente stabilito per ogni persona. Le prenotazioni dovranno essere versate all'Ufficio Controllo Eccedenti — via Mario Gioda n. 42 — entro il 8 gennaio p. v. Con il prossimo mese di gennaio la distribuzione della legna avverrà esclusivamente ai consumatori secondo le presenti norme.

ONORIFICENZA

Il Dottor Calogero Giglio, benevolo e valente professionista di Vignano, è stato insignito della «Croce Lateranense» alla opera Pontificia Vaticana.

SPORT

Allo scopo di riordinare la propria organizzazione nazionale, la F.P.I. ha emanato varie disposizioni per l'affiliazione e il rilascio della tessera ai pugili, ai procuratori e agli organizzatori. La lista dei dilettanti controllati e i vincoli derivanti vengono aboliti, come vengono abrogate le limitazioni all'obbligo della scelta dei procuratori e le restrizioni per le trattative sia in Italia che all'estero.

I titoli nazionali di pugilato sono attualmente così suddivisi: mosca: Merabito; gallo e piuma: Bondavalli; leggeri: Bisterzo; medio leggeri: vacante; medi: Palmarini; medio-massimi: Musina; massimi vacante.

La classifica del torneo calcistico «Coppa Ettore Muti» è la seguente: 1. Tortona, p. 6; 2. Acqui, p. 5; 3. Alessandria e Casale, p. 4; 5. Dominante; 6. Voghera.

Il secondo incontro del torneo di calcio «Coppa [illegible] Morino» domenica vedrà di fronte il Cuneo, che si prepara sotto la guida del nuovo allenatore Cargnelli, e la squadra B del Savigliano, che sarà rinforzata da alcuni ottimi elementi.

Il Bologna riprenderà domenica sotto la guida di Bruno Maini, la propria attività, incontrando il Forlì.

La Cremonese rinforzata da Arcari IV e Monza, ha battuto l'Atalanta, per 3-1. Hanno segnato Barbieri e Lazzaretti per la Cremonese, Gritti per l'Atalanta.

Negrozzi, Villa e Meazza giocheranno nelle corrente stagione per il Varese.

Ad Alessandria si svolgerà il 1.o gennaio un incontro di calcio tra il Genova e la Dominante.

Nella Federazione ciclistica il D. P., i commissari tecnici e gli ispettori sono stati dichiarati decaduti, nelle zone, invece, rimangono in carica gli attuali dirigenti. E' stato confermato che i corridori devono considerarsi appartenenti ad un'unica categoria, salvo i nati negli anni 1925, 26 e 27 che possono partecipare solamente a gare ad essi riservate.

Gino Fondi, il noto corridore ciclista toscano, si trova prigioniero in America.

BORSE

30 Dicembre 1943

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rend.3½	90 75	90 75	Snia	450 —	475 —
» I. S.	91 —	91 —	Marelli	349 —	330 —
Redim.3½	71 80	71 —	Fiat	1080	1150
» I. S.	72 00	71 25	Isotta	170 —	191 —
Rend.5	80 25	79 —	[illegible]	1500	1500
» I. S.	80 50	79 25	Rab.	480 —	493 —
Redim.5	83 —	83 —	Iscol	265 —	250 —
» I. S.	83 75	83 25	Mont.	140 —	159 —
BT 44	95 775	95 [illegible]	Finsid	500 —	510 —
» 49	80 975	79 50	Ilva	810 —	815 —
» 50 I	80 975	79 50	Ansal	255 —	275 —
» 50 II	81 —	79 25	Borg.	2800	2800
» 51 I	80 075	79 —	Vizz.	1265	1275
» 51 II	79 50	79 25	Cotone	810 —	790 —
Ass.[illegible]	88 00	87 —	Fiume	430 —	430 —
Ferr.[illegible]	401 —	404 —	Lanar	—	—
Ist.[illegible]	457 —	456 —	Cir	380 —	390 —
Ital.[illegible]	456 —	461 —	Schiap.	257 —	257 —
Ind.[illegible]	459 —	462 —	Perom.	185 —	185 —
Ist.[illegible]	400 50	401 50	Lanam	130 —	130 —
Tor.[illegible]	477 50	480 —	Azie	55 50	100 50
[illegible]	477 —	481 —	Rhon.	290 —	291 —
[illegible]	408 —	409 —	Mont.	600 —	610 —
S. Pao.	364 —	366 —	Azoto	301 50	330 —
[illegible]	317 50	317 50	Mon.c.	500 —	510 —
Migl.4	[illegible] —	500 —	Acq.[illegible]	1000	1015
» 4 %	102 —	103 —	Zucch.	310 —	310 —
A.Gen.	3380	3300	Unica	330 —	330 —
Medit.	1070	1080	Riun.	418 —	421 —
Merid.	3100	3000	Wed.	590 —	590 —
S.A.I.	470 —	478 —	Gilard.	190 —	190 —
Tor.N.	725 —	725 —	Frigi	345 —	—
Biella	1165	1155	Rada	610 —	300 —
Italgas	51 40	55 50	Talco	1400	1400
Sip	1060	1025	Piemo	95 —	100 —
Terni	465 —	455 —	Silos	400 —	400 —
P.C.E.	455 —	410 —	Bisan.	1630	1700
Valdar.	2000	2000	Bozi S.	1100	1100
Mer.El.	1670	1630	Cert.I.	500 —	545 —
Sade	840 —	830 —	Borgo	1700	1900
Orop.	340 —	350 —	Fer.B.	810 —	819 —
[illegible]	2400	2500	—	—	—

CAMBI. — Svizzera 441; Portogallo 76,50; Spagna 453; Germania 1000; Giappone 4,475; Argentina 445.

[illegible] — Giulio Cova Alessandro, fu Michele, residente in Torino e abitato in Amberso Mieza, non ha nulla a che fare con Giulio Alessandro di Andorno Micca fermato per accaparramento.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Amicita dall'affetto dei suoi cari, confortata dalla Fede, è santamente ritornata a Dio l'anima eletta di

Rosina Buratti
ved. CRAVELLO
di anni 82

Con profondo dolore ne danno il doloroso annunzio: il figlio Dott. **Ciro** con la moglie **Fausta Ada** e bimbi **Riccardo** e **Fausta** che tanto adorava; le sorelle **Maria** ved. **Buratti**; il fratello **Massimo**; il cognato, le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene.

La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Villastrada.

Biella, 28 dicembre 1943.

I Dirigenti, gli Impiegati e Dipendenti della Ditta Corrado Fasoli partecipano al dolore per il decesso, avvenuto il 28 corr., della Signora **Buratti Rosa** ved. **Cravello**, Madre del Dott. **Ciro Cravello**, Genero del Titolare.

Biella, 29 dicembre 1943.

Impr. Trasp. Fun. Municip. Biella

Il giorno 28, dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi spirava nel bacio del Signore il

CONTE DOTT.
Giuseppe Reviglio
DELLA VENERIA
Cav. d'O. e Dev. del S.M.O. di Malta

Addolorati ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti: la moglie **Anna Brizio Falletti di Castellazzo**; i figli: **Maria** col consorte Avv. **Mario Marchese Cassola**; **Luigi**; **Enrico** con la consorte **Carla De Angelis**; la suocera **Maria Brizio Serterio**; il fratello **Saverio**, le sir, i nipoti, i parenti tutti; i fedeli ed affezionati **Chita Lesna**, **Luigi Garbero**.

Cavallermaggiore - Villa San Giacomo.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-923

Dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Ferrero Maria v. Cribaudo

Ne danno il triste annunzio i figli **Antonio** e **Carlo** colle rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monta d'Alba sabato 1° gennaio 1944 alle ore 11, indi la cara salma verrà trasportata nel Cimitero Generale di Torino ove alle ore 11 del 4 gennaio avrà luogo l'accompagnamento.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 51-085

Ieri è mancata improvvisamente l'anima buona di

Raineri Annunziata
ved. FORMIGLIA

Con strazio ne danno il triste annunzio i figli **Margherita**, **Stefano** e parenti. I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 14 da corso Sommeiller 30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-923

Il 28 dicembre in Villafranca Piemonte, munita dei Conforti religiosi è mancata la signora

Giuseppina Fissore
ved. FERRERO

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annunzio la figlia **Maria** ved. **Fratino**, la nuora **Antonietta Burdese** ved. **Ferrero**, i nipoti e parenti tutti. 19383

Visitatori d'avanti nella Torino-Ceres. — A partire dal 10 gennaio, il treno in partenza da Torino alle ore 6,15 viene soppresso; e quello attualmente in arrivo a Torino alle ore 6,04 viene ritardato di 21 minuti.

Seguendo la Cronaca

«RICORDATE E PREFERITE» Argenteria VIGLIANI
Via Lagrange 5
Ditta esclusivamente autorizzata
VI ACQUISTA
al prezzi più convenienti
Servizi, Coltelleria, posaterie, Vasellame, candelabri, oggetti artistici.
(ROTTAMI)
Portasigarette, borsette maglia, calendari, catene orologi e diversi.

FANTINO PELLICCE
(commerciali) via Cavour 1 (ang. via Roma) avverte la Clientela che dal 1° gennaio 1944 è aperto il Laboratorio Confezioni.

Allunga, allarga scarpe e stivali
in tutte le misure: uomo, donna, bambini, senza smontarli, con procedimento unico, speciale
SATO: 17 via S. Massimo 17
Auguri di Buon Anno agli amici e all'affezionata clientela.

IL «FARO DELLA MODA»
Via Garibaldi 20 - Tel. 51-474
offre un ricco assortimento di
PALTO' a prezzi ribassati
per fine stagione.

MOBILIFICIO «da MARIO»
Via S. Massimo 47 a
Cucine - Camere - Divani
ai migliori prezzi

RADIO RIPARAZIONI VALVOLE RADIO
Ufficio Radio
V. Monte di Pietà 26 - Tel. 43-439

PARISINI
Via Accademia delle Scienze 1
articoli alla moda per Signora, augura Buon Anno nuovo alla sua eletta clientela. - Tel. 45-236.

Pellicceria BERTACCINI
Via Mazzini 44 - Tel. 80-930
Vasta scelta. Prezzi convenienti.

TEATRI: Spettacoli d'oggi
CARIGNANO, ore 16: «Rigoletto», con Mario Basiola e Gina Bernelli.

TEATRI: Spettacoli di domani
CARIGNANO, 16: «Barbiere di Siviglia» Mario Basiola, Gina Bernelli, Luigi Fort, Ernesto Dominici.

CAFFE' BIFFI - Via Roma
Il miglior astragalo

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Notaio di Feydar» con François Rosay, Glory. 16,15. **CORSO**: Apparizione (A. Valli, Nazzari, Girotti, Pagnani, Stoppa). 16. **AUGUSTUS**: «Trieti amori» Gino Cervi, Andrea Checchi, Luisa Ferida. «Settimana Europea 43». Spettacoli continuati dalle 10. **STATUTO**: «Tristi amori» Gino Cervi, Andrea Checchi, Luisa Ferida. **NAZIONALE**: «Campo de' fiori». **TORINO**: «Una ragazza intraprendente» Spettac. continui dalle 10. **DORIA**: «L'ha fatto una signora». **ALPI**: «Harlem», Nazzari, Girotti. **MUTI** (ex C. Alberto) ore 10: «Il nostro prossimo» (Stoppa, Riccardo). **AQUA**: Don Chisciotte di Bazan e Var. Sociale 14,30: Avventure Annabella. **PALERMO** 14: «In due si soffre meglio» Montano, Nuvoli, Campanini. **RADIUM** 14: La Gorgona (proc.). **NUOVO** (Barge 10): «Ponte sospiro». **V. VENETO**: Avventure alle Ande. **ROMANO**: «Valle del Diavolo» Vincaglio: Historica domata, Rivi. **Moderno** (c. Dante): Domani apre. **OLIMPIA** 14: «A zonzo di musica». **FREJUS** ore 10: «Ragazza in blue». **MILANO**, ore 10: «Tempeste». **IMPERIALE**, «Grattacieli». **EXCELSIOR**: «Angelo del male». **COLOSSEO**: «Signorina Terremoto». **ASTRA** 14,30: Amame Grandura. **LUX**: «L'accusatore Zarah Leander. Hans Stüwe (Film Unione). 15,15.

Oggi al LUX
dato l'enorme continuo successo
ancora *ACCUSATA*
un trionfo personale di
ROSSANO BRAZZI
che ci ha qui dato una delle sue più belle interpretazioni

Domani al LUX
«Senza una donna»
la grande creazione Excelsa, tratta da una trama di Achille Campanile, regista Guarini, e interpretata con la tradizionale bonarìa e simpaticissima comicità da
Carlo CAMPANINI
a cui si unisce il famoso tenore
Giuseppe LUGO
nella canzone Senza una donna, e nel suo più smagliante repertorio.
Altri interpreti di primissimo piano sono *Umberto Melnati, Silvana Jachino, J. Marino, J. Salinas, M. Dominici, Dorella Sestan.*

Chiudete l'anno in letizia al DORIA
[illegible] alla proiezione di
"L'HA FATTO UNA SIGNORA,,
il film sfavillante di comicità, che
Alida VALLI
Rosina ANSELMI
Nino Taranto, Virgilio Riento conducono in porto con particolare bravura e con una arroventazione comica talmente felice da conquistare alla risata anche i più restii. State attenti che siamo alle ultime repliche. Questo della Generalcine, è un bellissimo film da non perdere.

Questo fortunatissimo TORINO
ha sempre la mano felice nella scelta dei film, ma anche il pubblico lo ha preso in grande simpatia, che assume quasi i caratteri dell'idolatria. Anche ieri, a
UNA RAGAZZA INTRAPRENDENTE
quanta folla entusiasta gremiva il caro spettacolo comico, al quale
Josette DAY e Lucien BAROUX
portano il contributo di una interpretazione felicissima. Chissà anche oggi che folla e che risate!

Cinema ROMANO
Oggi, domani e domenica l'eccezionale film
"LA VALLE DEL DIAVOLO,,
con *Marina Berti, Andrea Checchi, Carlo Ninchi, Osvaldo Valenti*
Da lunedì il film *Angelo bianco*

Domani 1.o Gennaio 1944
inaugurazione del nuovo, elegante
CINEMA TEATRO MODERNO
(corso Dante angolo via Nizza)
che presenterà uno straordinario programma di Cine-Varietà.

NAZIONALE: Campo de' Fiori
con *Fabrizi, Magnani, De Filippo.*

PELLICCE
da L. 2000 in più
Ammezzati via 2 Gennaio 10
TORINO

VENE
varicose vengono guarite radicalmente con trattamento nuovo senza operazioni nè iniezioni. Istituto Vigiemo, Massena 58, fondato nel 1937.
(Autoriz. Prefett. 3944-2)

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio - Aumento 1,80 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI
L. 4 per parola

STUFE gas Kar, doppio uso, insuperabili, economia, utilità riscaldamento, con pochi centesimi ora riscaldate ambiente consumo. rivalite. Rivolgersi ... Cartabianco 10, telefono 41-[illegible]. 19318

VULCANIZZATRICE per riparazioni per pneumatici cercasi urgente. Tel. [illegible]

2) ARTIGIANATO
L. 3 per parola

APPARECCHIO per filare con vostra macchina cucire. Corso Vittorio 73.

PELLICCERIA artigiana, confezioni su misura, assortimento modelli, prezzi convenienti. Pregasi, Vinaglio 19.

REGISTRATORI cassa elettrici in qualsiasi condizioni ripara ricostruisce Gabella Grazia, Piave 3, telef. 40-[illegible].

RIMAGLIATRICE elettricia tipo veloce, insegnamento gratuito. Rivolgersi artigiane con allievo alla loro Massima semplicità, Cavallo, corso Vittorio 73. 19121

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE - L. 4 per par.

ACQUISTEREI partecipazioni industria anche [illegible]. Scrivere dettagliatamente Casella, Sommacampagna 3. 61810

BOTTIGLIERIA bilardo paraggi Borgo e Milano [illegible] occasione. Telefonare Baretti 42-479. 61910

CERCASI socio capitale 200.000 per lavoro cinema. Scrivere casella di B. Un. Pubblicità It., Torino. 10779

CERCO 150 mila per tre [illegible]. Garanzia Buoni del Tesoro. Scrivere casella 80 N. Un. Pubblicità It., [illegible]

DISPONENDO 300-500 mila partecipazioni, rileverei seria azienda commerciale, industriale. Scrivere casella 102 N. Un. Pubblicità It., Torino.

ELETTROTECNICO assumerebbe gerenza, appalto, condotta, centrale distribuzione elettrica ecc. Scrivere Calderini, Carmagnola. 61319

MUTUO ipotecario, privato cerca decentissimo, valore quintuplo. Telef. 60-106.

RILEVO negozio centrale qualsiasi genere. Scrivere casella 101 N. Un. Pubblicità It., Torino. 10721

RIMETTESI panetteria con licenza commestibili. Informarsi, corso Torino 16, Rivarolo Canavese. 64511

SAN Paolo cedesi 75-000 ottimo negozio [illegible], Albertina 27, Fabbri. 19172

SOCIETA' valenaria lavori confezioni cede metri grandioso negozio centrale annesso laboratorio affari. Dottor Riveri, San Domenico 33. 61471

4) AFFITTO TERRENI E LOCALI
L. 4 per parola

CERCO in Torino villa moderna minimo otto camere più servizi. Scrivere dettagliatamente casella 178 M. Un. Pubblicità It., Torino. 64450

4) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 3 p. par.

CERCASI affitto appartamento o villetta ammobiliata, completa tutti servizi in Italia prossima Torino, comodità ferroviaria o tranviaria. Pregasi dettagliare scrivendo casella 218 A. Un. Pubblicità It., Torino. 10734

CERCO alloggetto centrale anche mobiliato pianoforte, riscaldato, pianterreno, primo piano, comodità moderne. Scrivere casella 192 B. Un. Pubblicità It., Torino.

CERCO alloggio 4-5 locali più servizi centrale possibilmente primo piano. Telefonare 60-176. 64431

ISOLATA zona Millefonti affittasi alloggetti moderne condizioni. Scrivere casella 65 B. Un. Pubblicità It., Torino.

OFFRESI affitto villetta quattro ambienti, comodità, frutteto. Soprattutto per trattazione. Tosa, Villarpellice. 61382

OFFRO affitto piccolo alloggio moderno mobiliato. Via Cristoforo Colombo 11-C.

PROFESSIONISTA solo cerca tre stanze bagno cucina centrale semicentrale, anche vicinanze Statuto, San Maurizio, non oltre 2° piano. Telefonare 81-307.

9) COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE
L. 3 per parola

ALLA Sisi Istituzioni, nuovi corsi Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Pratica commerciale, nei locali di via Po 1, completamente rinnovati. Assistenza alle prime lezioni gratuite di prova. 64363

10) LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE, L. 3 p. p.

CERCO persona disposta preparare matematica liceale. Scrivere casella 171 M. Un. Pubblicità It., Torino. 64433

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI - L. 2 per parola

APPITTASI bella camera mobiliata casa signorile. Telefonare 51-627. 64455

APPITTASI bellissima camera piede a terra, tutte comodità, telefono 51-747.

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 2 per parola

ABILISSIMO capo tagliatore cercasi laboratorio sartoria uomo. Presentarsi ore 11-17. Spada, piazza Carlina 13.

ADDESTRATORI, imbianchini, pantografisti presso stampi bachelite, cercansi, presentarsi via La Loggia 91. 64439

ASSUMONSI caldaisti lobbi prima categoria. Buono, corso Regina Margh. 218.

CERCANSI esperti motoristi aiutanti tornitori, fresatori. Scrivere casella 162 H. Un. Pubblicità It., Torino.

CERCANSI elettricista e meccanico praticissimi materiale ferroviario e trazione elettrica. Offerte casella 157 M. Un. Pubblicità It., Torino. 64488

CERCASI abile falegname produzione carrozzerie, falegnamaria ecc. Precisare pretese. Scrivere casella 91 B. Un. Pubblicità It., Torino. 10786

Vendita di immobile a licitazione privata

L'Opera Pia Zaccaria Liautaud e figli Vincenzo ed Enrico pone in vendita col sistema della licitazione privata ed al prezzo base di lire due milioni lo stabile da essa posseduto in Torino (via Lanino n. 2) e terreno adiacente, quale risulta descritto nella perizia redatta dall'Ing. Gaetano Pazzi in data 18 ottobre 1943, visibile nelle ore di ufficio presso la Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Torino. Eventuali offerte di acquisto dovranno pervenire al Presidente della licitazione in carta da bollo da L. 8 ed in busta chiusa dalle ore 10 alle 11 del giorno 12 gennaio 1944 accompagnate da deposito cauzionale pari ad un ventesimo del prezzo base.

Le spese tutte inerenti alla presente vendita saranno a carico del compratore.

L'AMMINISTRAZIONE

CERCASI donna tuttofare pratica cucina per piccolo albergo. Rivolgersi Negro, Berthollet 14. 64419

CERCASI ragazza tutto fare piccola famiglia civile. Portinaia, via Bruino 7.

CERCASI urgentemente donna tutto fare disposta recarsi provincia. Scrivere Gianmussi, Madama Cristina 3.

CERCO pensione San Martino mezzadro possibilmente tenuto, cascina Adiglione. Scrivere casella 57 B. Un. Pubblicità It., Torino. 19363

CONVITTO richiede Torino extra cuoca e donna tutto fare. Referenze, pretese. Scrivere casella 300 A. Un. Pubblicità It., Torino. 6381

CERCASI veramente provetto sarto FAMA Ghirardi assicurando continuità lavoro buona retribuzione. - Sinai

DISEGNATORE attrezzature preferibilmente lavorazioni meccaniche di precisione assume ottime condizioni media azienda industriale. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 213 A. Un. Pubblicità It., Torino. 5353

DISEGNATORE attrezzista assume azienda industriale Pinerolese per reparto precisione. Scrivere casella 108 M. Un. Pubblicità It., Torino. 61881

ESCAVATORISTA provetto cercasi massima urgenza, ottima retribuzione. Presentarsi Villa Porporata, Pinerolo.

IMPRESA privata assumerebbe muratori, manovali, carpentieri per Moncalieri. Precisare paghe massime, vitto alloggio, due pasti pasta gr. 200, alloggio tutto gratuito. L'impresa s'incarica pratica passaporto. Scrivere casella 70 B. Un. Pubblicità It., Torino.

MODELLATORI legno abili 1.a e 2.a assumonsi. Pinti, Lamarmora 14.

MUTILATO cercasi quale ispettore autoservizio pubblico nel Piemonte. Scrivere casella 71 B. Un. Pubblicità It., Torino.

OFFICINA meccanica richiede fresatori e attrezzisti tornitori [illegible]. Scrivere casella 69 B. Un. Pubblicità It., Torino. 19380

RAGIONIERE abile cercasi da importante industria. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere casella 144 M. Un. Pubblicità It., Torino. 64363

SIGNORINA per lotti lavori ufficio, pratica contabilità, stella, dattilografia immediata. Buon trattamento. Stabilimento fuori Torino. Scrivere casella 80 B. Un. Pubblicità It., Torino.

SIGNORINA seria, distinta, colta, cercasi direzione casa persona sola. Scrivere casella 80 A. Un. Pubblicità It., Milano.

13) DOMANDE D'IMPIEGO
L. 1,50 per parola

GEOMETRA pratico lavori edili, falegnameria, disposto recarsi ovunque. Scrivere casella 116 M. Un. Pubblicità It., Torino. 61707

MAGAZZINIERE spedizioniere, ottime referenze, offresi. Scrivere casella 70 N. Un. Pubblicità It., Torino. 20980

PERITO agrimensore direttore tecnico amministrativo grande azienda agricola, lunga pratica, [illegible] referenze, libero subito. Scrivere casella 118 M. Un. Pubblicità It., Torino. 61701

SIGNORINA pratica lavori ufficio, paghe operai, libera subito, offresi. Carabelli, Villar 46.

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori uffici, offresi, disponibile subito. Scrivere casella 185 M. Un. Pubblicità It., Torino.

14) DOMANDE DI LAVORO
L. 1 per parola

CERCO governo casa presso persona sola. Lera, via Don Ambrosio 5.

CERCO impiego autista, licenza in benzina 2a unita. Scrivere casella 170 M. Un. Pubblicità It., Torino. 64436

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

ASSUMO conoscenza Torino, Piemonte, solo affiliati, vasto relazioni commerciali, clientela sicura. Scrivere casella 140 M. Un. Pubblicità It., Torino.

CERCANSI rappresentanti introdotti articoli riscaldamento, piazzisti vendita diretta consumatore speciale stufa gas Kar. Cartabianco 10. 10318

INTRODOTTISSIMO industrie Biellesi, disponendo Biella ufficio, magazzino, e vendita forte cauzione, assumerebbe rappresentanza importante ditta macchinari e articoli tessili industriali. Scrivere casella Q 105, Pubblimano, Biella.

INTRODOTTO provincia Aosta Vercelli cerca rappresentanze articoli forte consumo. Scrivere Fabri, viale Regina Margherita 8, Ivrea. 3407

16) ANNUNZI MATRIMONIALI
L. 4 per parola

PROVINCIALE trentaquattrenne professione, agricoltura sposerebbe vedova, bambina, buona presenza, posizione. Scrivere casella 73 B. Un. Pubblicità It., Torino.

VENTICINQUENNE istruita, distinta, amante casa, buon carattere, alta, bionda, sposerebbe anziano, alto, colto, distinto, affettuoso, buon carattere, agiato, residente gradito. Scrivere casella 14 C. Un. Pubblicità It., Genova. 6396

17) SMARRIMENTI
L. 4 per parola

COMPETENTE mancia consegnando portafoglio via Parini 10, documenti appartenenti Roche Ernesto, smarriti pomeriggio 28 corrente. 10906

MANCIA dando indicazioni Fiat 1100 targa 10751/TO rubata martedì via Tripoli. Telefonare 70-055. 64450

19) ANNUNZI VARI
L. 4 per parola

ARTICOLI abbigliamento paletò, mantelli, abiti, giacche, materiale ottima porta, vendesi. Scrivere casella 161 M. Un. Pubblicità It., Torino.

PELLICCIA volpi marrone oltre agnello vendesi originale, via Galliari 10 bis, telefono 60-176. 64453

Istanza di morte presunta

Castelli Gabriela fu Antonio, residente a S. Antonino di Susa ha presentato al Tribunale di Torino istanza per dichiarazione di morte presunta del proprio zio Castelli Giovan Battista fu Gabriele, nato a S. Antonino di Susa, emigrato in America nell'anno 1883 circa. Chiunque ne abbia notizia, riferisca alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro sei mesi da oggi.

Torino, 17 dicembre 1943.

Avv. Carlo de Vargas.

DICHIARAZIONE MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Ivrea, con decreto 4/11/43, invita chiunque abbia notizie di *Bellono Andrea fu Pietro*, di Strambino, a farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Arrigo Guglielmini.

Ostetrica Abbriata-Regge
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 16 **Via Po 2**

INDIRIZZI

U. C. A. T.
UFFICIO COMMERCIALE
Amministrazione case - Cessione e rilievo Aziende - Mutui
Torino, C.so Vitt. Eman. 28
Tel. 41-[illegible] - Tel. 41-[illegible]

Arredamenti
CLASSICI - MODERNI - CAMPAGNOLI
AMBIENTAZIONI COMPLETE
TAPPEZZERIE
CUMINO
Piazza Vitt. Veneto 4-6 - Tel. 85-[illegible]

SARDI POLTRONA e SOFA' LETTO
Via S. Anselmo 18 - Torino

PERIZIE
giudiziali, stragiudiziali, preventive, accertamenti danni di guerra, cessioni, successioni, avarie. Perito Commerciale cav. E. Canuti, Consulente tecnico del Tribunale di Torino.
Via Roma, 222 - Telef. 41-994

"NEOCOL"
Colla - Gomma in polvere solubile in acqua fredda. Sostituisce la colla di gomma arabica e destrina. Adottata dal Ministero Comunicazioni per tutti gli Uffici Postali del Regno.
ADESIVI E PRODOTTI CHIMICI
Torino, S. Secondo 15, tel. 40027

SOFA' LETTO Brevettato Poltrona
A. BERGALLO, c. I. Balbo 31, t. 80-[illegible]

ACIDITA' - BRUCIORI
CRAMPI DI STOMACO
SONO ELIMINATI DAL
PIROSAN
In tutte le principali farmacie e grossisti

LIBRERIA
CASANOVA
Piazza Carignano - Telef. 45-047
LIBRI STRENNA «ARTE» STAMPE ANTICHE

IMPOSTE Profili Guerra Studio rag. Baglio
Via Bertola 59 - Telef. 41-480

SENO cascante sviluppa
DEPILAZIONE ASSOLUTA
ABBRONZATURE
BAGNI DI LUCE
Trattamenti estetici
"L'ARTE DELLA COSMESI,,
Sede provvisoria:
Corso Oporto, 5 - Telef. 51-172

Rag. FURBATTO
STUDIO COMMERCIALE
AMMIN. CASE
Piazza Lagrange, 1 - TORINO - Tel. 44-586

Per qualsiasi riparazione, revisione, verniciatura di
BICICLETTE
rivolgersi al negozio
BENOTTO L.L.
Via 9 Maggio 23 - Tel. 61-981

Una buona stilografica?
esigete una
● PUNTO ROSSO

POLETTI
STUDIO COMMERC., fondato nel 1919
[illegible] e RILIEVO AZIENDE - GERENZA, MUTUI e AMMINISTR. CASE
TORINO, via M. Gioda 4 - Tel. [illegible]

ARREDAMENTI
PACELLA, via Mazzini 33

GILETTA
Ufficio Commerciale Immobiliare
Cessione e rilievi
AZIENDE, ALBERGHI, CAFFÈ, CINEMA
Amministrazione Case Cascine
Portici Barbaroux 4 - Tel. 47-381

PIANOFORTI
COMPRA — VENDE — CAMBIA
NOLEGGIA — RIPARA
PIATINO
VIA PO, 8

GIUBBE CUOIO
Riparazioni - Ricoloriture
L. SASSO VIA U. RATTAZZI 11
P. Nuova - Tel. 48-[illegible]

ANTICHITA'
ACQUISTA
DAVICO
8 - Via Maria Vittoria - 8
Torino - Tel. 43-865

VIGLIANI
VIA LAGRANGE OTTO
ACQUISTA SEMPRE
A PREZZI INSUPERABILI
SERVIZI: POSATERIE, CAFFE', PORTASIGARETTE, BORSETTE MAGLIA, CATENINE, ROTTAMI.

Morte presunta

La sig.ra Freilone Rosa in Pagliassotto invita chiunque abbia notizia della scomparso suo fratello Freilone Giov. Antonio fu Domenico e fu Gola Teresa, nato a Volpiano il 1° giugno 1870, di farla pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro quattro mesi da oggi.

Torino, 17 dicembre 1943.

Avv. Paolo Castelli.

DICHIARAZIONE PRESUNTA MORTE

Chiunque abbia notizie di *Morino Antonio fu Giacomo*, nato e già residente in Fraglone Maddalene di Viù, è invitato a farle pervenire entro sei mesi dalla seconda pubblicazione al Tribunale di Torino, cui è stata chiesta la dichiarazione di morte presunta.

Avv. Giovanni Borghesio.